

STORIE

della settimana

6

chi sono

# le streghe oggi

Sono le donne che non si fanno mettere i piedi in testa. Ce lo raccontano due scrittori

DI ANTONELLA FIORI

*Solitarie e sensibili, guaritrici o emarginate, tra persecuzioni e roghi, hanno pagato un prezzo altissimo per la loro diversità. Oggi la caccia è finita. Ma loro continuano a rivendicare la propria indipendenza*

La copertina di *Atlante dei luoghi misteriosi d'Italia*, di Massimo Polidoro (Bompiani, 25 euro).

Le streghe sono protagoniste nel capitolo dedicato a Triora, borgo ligure in provincia di Imperia.



**V**icine alla natura, sensibili alle fasi lunari e all'armonia del cosmo, vessate nei secoli dagli uomini per la loro capacità di rinascere dalle proprie ceneri, le streghe ci affascinano da sempre. Protagoniste di romanzi, film e serie di successo, tra cui la nuovissima *Le terrificanti avventure di Sabrina* (in onda su Netflix), entrano in scena anche nell'ultimo libro del divulgatore scientifico Massimo Polidoro, *Atlante dei luoghi misteriosi d'Italia*, al quale chiediamo: ma chi sono davvero le streghe?

«Nei secoli erano le donne che non volevano piegarsi al ruolo stabilito per loro dal mondo maschile e per questa ribellione sono state perseguitate. Oggi nel mondo occidentale e civile la caccia alle streghe è finita, ma in molte parti del pianeta non è così». Donne con un potere, spiega l'esperto, che ai più faceva paura: «Erano additate come distruttrici quando, al contrario, avevano la capacità di guarire molte malattie grazie alla loro sapienza nell'usare determinate erbe». E il diverso che spaventa diventa il capro espiatorio di ogni calamità. Nel Medioevo è accaduto, per esempio, a Triora, delizioso paese del ponente ligure che si è macchiato di un episodio di violenza inaudita, come racconta Polidoro nel libro. «Alcune donne, per lo più emarginate e sole, accusate di aver provocato miseria e povertà, furono ingiustamente vittime di processi, torture ed esecuzioni». Ma chi sono le streghe oggi? Lo abbiamo chiesto a due scrittori che da sempre si occupano nei loro romanzi di eroine al femminile e di misteri. ►



Le foto di questa pagina sono tratte dalla nuova serie Netflix *Le terrificanti avventure di Sabrina*. È il remake di *Sabrina, vita da strega*, trasmessa dal 1996 al 2003.



Diyah Pera/Netflix

## STORIE

della settimana

Cate Blanchett, 49, eccentrica strega buona nel film *Il mistero della casa del tempo* (nelle sale).

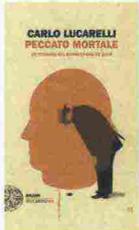


Quantrell D. Colbert

## Carlo Lucarelli



Scrittore noir, il suo ultimo libro è *Peccato mortale* (Einaudi).



**Le streghe, oggi, sono tutte le donne che se la cavano nella vita di ogni giorno**

**Chi sono le streghe oggi?**

«Nel senso comune sono le donne che hanno a che fare con qualcosa che sfugge al controllo degli uomini, un elemento che fa paura e per questo i maschi le bastonano. Le femministe, ricordiamocelo, si sono definite streghe. Però io in realtà la vedo in un altro modo o comunque non solo così».

**Come le vede? Chi è la strega per lei?**

«Per me la strega, oggi, è un forma evoluta di dark lady. Quella classica, per noi scrittori di gialli e noir, è una donna che mette in campo le sue doti speciali di distruzione per ingannare gli uomini e alla fine perde sempre. In tutti i gialli è, quasi sempre, l'assassina che finisce male. La strega, invece, non è detto che faccia una fine tragica, ma soprattutto non fa

la dark lady soltanto in contrapposizione all'uomo. È una donna che si fa la sua vita, in modo indipendente».

**Ci fa un esempio?**

«Penso all'eroina della famosissima serie statunitense *Buffy l'ammazzavampiri*, un'adolescente protagonista di storie per liceali. Anche se combatteva contro le forze del male con poteri eccezionali, poi aveva la preoccupazione della verifica di matematica. Insomma una strega che viveva anche i problemi del quotidiano».

**Quindi tutte noi donne siamo un po' streghe?**

«Tutte le donne indipendenti che se la sanno cavare nella vita di ogni giorno sono streghe. Certo, se poi una deve vincere in un contesto di uomini che giocano sporco o con armi tipicamente maschili, è chiaro che deve mettere in gioco altre capacità e una certa astuzia».

**La donna combattente è una strega?**

«Sì, perché è una donna che affronta gli stessi pericoli del maschio. Pensiamo al cinema. Se prima l'eroe era l'uomo a cui potevano sparare addosso un intero caricatore tanto non moriva mai, si è passati a eroine come Clarice Starling del *Silenzio degli innocenti*. Con la pistola in mano trema, però ce la fa lo stesso».

**Un uomo può essere un po' stregone? Lei si interessava di astri.**

«È vero, una volta sapevo leggere anche i quadri astrali. Adesso li guardo e non mi dicono niente. Be', diciamo che se sono stato uno stregone, o uno stregone, ho perso i miei poteri».

## Federica Bosco



Scrittrice, il suo ultimo romanzo è *Il nostro momento imperfetto* (Garzanti).



**Sono le tipe toste che combattono per i loro diritti**

**Chi oggi può essere considerata una strega?**

«Le donne non sanno fare squadra, le donne si pugnolano alle spalle», dice il cliché. La verità è che le donne farebbero anche squadra, empatiche come sono, ma è una lotta talmente dura quella per affermarsi nel mondo del lavoro, che se entri nell'arena fra leoni uomini, devi essere un gladiatore spietato. È la società che ci obbliga a snaturarci per vestire i panni maschili. Non per niente, quando una donna è tosta, la si definisce "con le palle" e se lotta per i suoi diritti "una rompipalle"... oppure una strega!».

**Streghe nemiche delle altre donne?**

«Ci sono sempre state. Dalla compagna di classe velenosa alla falsa amica che ti ruba il ragazzo, la pettegola che semina zizzania, la collega che lavora la metà di te, la baby sitter che ti frega il marito, la matrigna che ti soffia l'eredità. Di quelle bisogna diffidare perché operano con potenti sortilegi celati da sorrisi, moine e carezze».

**Le femministe possono essere viste ancora come streghe?**

«In un mondo perfetto, non dovremmo combattere ancora per i nostri diritti, per avere uno stipendio pari a quello degli uomini, per essere prese sul serio a prescindere da quello che indossiamo. Tuttavia, nonostante i passi avanti degli ultimi 50 anni, c'è un sacco di lavoro da fare per scrollarsi di dosso un retaggio culturale arcaico».

**Ma alla fine le streghe sono creature del male o del bene?**

«Sono esseri speciali, intriganti e magiche, dotate di intuito e sesto senso innato, guaritrici e sagge, madri e combattenti, portatrici di un dono indiscutibile: quello di dare la vita e sopportare il dolore estremo. C'è ancora un pregiudizio nei confronti delle donne/streghe. Le si crede capaci di "incantesimi" quindi di incantare e convincerti a fare qualcosa contro la tua volontà. Magari fossimo così brave! Non è altro che l'eterno gioco della seduzione cui ognuno, a turno, soccombe».

**Federica, lei si sente un po' strega?**

«Le scrittrici nell'immaginario collettivo sono tutte un po' streghe, solitarie, gatto munito e nero vestite! A parte il gatto che non ho perché sono allergica, è tutto vero, ma al posto della scopa mi sposto con la metro!».

Ansa, Getty Images